LICEO SCIENTIFICO LUCIO PICCOLO
PIANO DI LAVORO ANNUALE D'ITALIANO
Classe IIIB - a.s. 2016/2017

ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE

La classe è composta da ventidue elementi, tutti provenienti dalla IIB dello scorso anno.

Dal punto di vista comportamentale si rileva in alcuni ragazzi una certa predisposizione alla distrazione e vivacità d'atteggiamenti, pur non verificandosi mai situazioni problematiche.

Comunque, durante le spiegazioni il clima risulta alquanto disteso e sereno e la classe risponde positivamente alle sollecitazioni dell'insegnante.

Per quanto concerne l'ambito didattico, va evidenziata la diversità degli stili cognitivi individuali, oltre che il diversificato possesso di prerequisiti, capacità, attitudini, abilità, competenze dei singoli. In base a ciò, dunque, è possibile suddividere la classe in diverse fasce di livello: un primo gruppo, che denota motivazione, impegno, costanza nello studio, un buon grado di assimilazione dei contenuti, un valido metodo operativo; un secondo gruppo, che fa registrare impegno quasi sempre costante, un metodo di lavoro in parte da consolidare, un grado di attenzione e partecipazione alla vita scolastica quotidiana non sempre costante e presenta un background culturale complessivamente sufficiente; un terzo gruppo, superficiale e discontinuo nell'impegno, con lacune più profonde nell'ambito cognitivo ed un metodo di lavoro inefficace.

FINALITA'

L'insegnamento della letteratura si propone di collaborare alla formazione negli studenti di una personalità armonicamente sviluppata, nella quale la lettura dei testi favorisca e stimoli la nascita della curiosità critica verso il mondo reale. Tramite quindi una conoscenza diretta dei testi, si tenderà a promuovere un'adeguata consapevolezza della specificità del fenomeno letterario, oltre ad una completa padronanza della lingua nella produzione orale e scritta.

OBIETTIVI

Conoscenze

- Conoscere il quadro storico della letteratura italiana, i principali movimenti letterari, la poetica e le opere principali di alcuni autori più rappresentativi, i generi letterari e le diverse forme testuali.

Competenze

- Contestualizzare un testo ed un fenomeno letterario;
- Leggere ed interpretare testi esemplari della tradizione storico-letteraria italiana, evidenziandone le caratteristiche stilistico-formali e le scelte contenutistiche dell'autore, alla luce dell'opera e del genere letterario cui appartengono;
- Comprendere ed usare le tecniche di produzione del testo argomentativo, riconoscendone parti e funzioni;
- Scrivere, in funzione di diversi scopi, testi espositivi, recensioni, articoli di giornale, testi di opinione che presuppongono una documentazione approfondita;
- Utilizzare i testi come FONTI per ricostruire posizioni teoriche e contesti culturali.

Capacità

- Interpretare i testi alla luce delle proprie conoscenze e con un apporto critico personale;
- Utilizzare i testi come strumento per riflettere su se stessi e sulla propria realtà;
- Partendo dai grandi autori, creare una rete di collegamenti linguistici, tematici ed interdisciplinari, riconoscere le inferenze logiche, i connettivi testuali;
- Rielaborare autonomamente i contenuti appresi, anche seguendo uno schema diverso da quello utilizzato nell'apprendimento;
- Operare collegamenti e confronti fra testi letterari e fra testi letterari e non letterari.

CONTENUTI

Dolce stil novo – Dante – Petrarca – Boccaccio – Umanesimo – Rinascimento – Ariosto – Tasso – Machiavelli, Guicciardini – Inferno: Canti I – III – V – VI – XIII - XXVI.

METODI E STRUMENTI

Premesso che l'approccio all'universo letterario sarà preceduto dall'analisi del quadro storico-culturale affinché gli studenti possano acquisire una salda prospettiva diacronica, i metodi che verranno utilizzati saranno i seguenti: lezioni frontali, lezioni circolari (da effettuare per argomenti che gli studenti hanno già letto sul manuale), lezioni aperte (lavorare sul testo, comprenderlo, analizzarlo ed interpretarlo, contestualizzarlo, stabilire confronti con altri testi, cogliere gli elementi di continuità o di rottura fra testi di epoche diverse), relazioni orali e scritte su temi oggetto di ricerca. Soprattutto verrà privilegiato il metodo della ricerca/problematizzazione, intesa come procedimento di scoperta; l'insegnamento sarà il più possibile individualizzato per consentire a tutti di raggiungere traguardi ottimali (approfondimento-consolidamento-recupero). Tutte le abilità di base saranno coinvolte e dovrà essere privilegiata la dimensione dialogica dell'attività di insegnamento/apprendimento, in modo da realizzare un'efficace educazione all'ascolto ed al parlato nella pratica didattica quotidiana.

La lettura e le connesse attività di analisi testuale avranno lo scopo di rendere gli alunni lettori consapevoli, in grado di individuare l'intenzione comunicativa dell'autore e di analizzarla criticamente. Gli strumenti che verranno utilizzati saranno i seguenti: libri di testo, fotocopie, materiali recuperati in Internet, etc.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche formative e sommative consisteranno in: interrogazioni, colloqui, questionari orali e scritti, prove strutturate e/o semistrutturate, compiti in classe (almeno due a trimestre) di diversa tipologia (analisi del testo, saggio breve, articolo di giornale, relazione, intervista, lettera, questionario). Per le prove scritte si farà riferimento agli indicatori di seguito elencati:

1. Abilità relative al tipo di testo;
2. Competenze linguistico-espressive (lessico, ortografia, morfosintassi);
3. Abilità di organizzazione testuale:

- Coerenza (chiarezza nella formulazione delle idee; strutturazione pianificata del discorso secondo un ordine espositivo riconoscibile (logico, cronologico) e funzionale alla tipologia testuale; continuità tematica e progressione delle idee nell'articolazione dei paragrafi; assenza di contraddizioni interne)
 - Coesione
 - Connettivi testuali
 - Uso della punteggiatura
 - Corretta citazione delle fonti
4. Sviluppo e originalità espressiva;
 5. Conoscenza dei contenuti informativi.

La valutazione, intesa come osservazione sistematica e conoscenza delle abilità, attitudini, stile cognitivo dei discenti, deve assumere un carattere trasparente, diagnostico e costituire una premessa necessaria per impostare un'eventuale attività di rinforzo/recupero. Il giudizio finale sarà frutto non di una media matematica dei voti, ma di una lettura diagrammatica capace di evidenziare il processo di apprendimento.

La valutazione, quindi, in quanto oggettiva e formativa, terrà conto della situazione di partenza dei singoli, delle capacità, dell'impegno, della volontà e si preoccuperà di evidenziare i progressi registrati dagli alunni e le lacune ancora esistenti, per stabilire le modifiche da apportare alla programmazione in termini di adeguatezza degli obiettivi indicati, idoneità dei contenuti scelti, validità dei metodi utilizzati, qualità dei mezzi e degli strumenti impiegati, allo scopo di adeguare il piano di lavoro alla realtà della classe e degli individui. Oltre a ciò, poiché il processo educativo tende allo sviluppo della personalità, l'attenzione sarà volta a verificare il progresso della formazione personale, cioè lo sviluppo o crescita della motivazione, la costanza, il grado di autonomia raggiunto, la conquista di una personalità armonica, una reale conoscenza di sé. Nell'ambito della valutazione sommativa, oltre a quanto già sottolineato, si terrà conto del grado di preparazione, della partecipazione alla vita scolastica, della consapevolezza

degli impegni, del metodo operativo, dell'acquisizione/potenziamento delle abilità di base, dei progressi ottenuti in relazione al processo di apprendimento e formazione della personalità. I voti conseguiti nelle diverse prove non avranno tutti lo stesso "peso", ma incideranno in modo differente sulla valutazione, a seconda del grado di complessità e della natura (formativa o sommativa) della verifica.

Capo d'Orlando, li

L'Insegnante
Maria Santa Destro